



ALLEGATO

Nota illustrativa sul redigendo “Strumento ricognitivo dello stato di fatto e del fabbisogno della Logistica del Veneto”

Lo *Strumento ricognitivo dello stato di fatto e del fabbisogno della Logistica del Veneto* è uno studio finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del programma CEF, progetto Veneto Intermodal (codice 2018-IT-TM-0057-S), che ha l’obiettivo di attuare il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) della Regione Veneto, approvato nel 2020 con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 14 luglio 2020.

Al fine di accompagnare la realizzazione di questi investimenti e più in generale per perseguire gli obiettivi del PRT, Regione Veneto ha previsto di dotarsi di una serie di piani e strumenti di attuazione dello stesso, tra cui lo *Strumento ricognitivo sullo stato di fatto e il fabbisogno della logistica nel Veneto*. Oltre a questo studio sono attualmente in corso di realizzazione i seguenti ulteriori piani attuativi del PRT:

- il Piano Regionale Triennale della Viabilità (ex art. 96, L.R. 11/2001);
- il Piano regionale della mobilità ciclistica;
- il Piano Neve (ex art. 7 della L.R. n. 21/2008)
- il Piano della portualità turistica.

In linea con l’approccio metodologico adottato per la redazione del PRT, anche i piani subordinati e in generali tutti gli strumenti attuativi del PRT sono sviluppati e implementati secondo una logica di processo, che privilegia il confronto con il territorio nella definizione/conferma degli interventi, in un contesto caratterizzato da elevata dinamicità ed incertezza.

Dal punto di vista metodologico è previsto che la realizzazione dei piani e degli strumenti di attuazione del PRT avvenga in modo coordinato. Per quanto riguarda lo *Strumento ricognitivo sullo stato di fatto e il fabbisogno della logistica nel Veneto*, è inoltre previsto che questo strumento sia redatto in modo coordinato rispetto ad un ulteriore studio in corso di realizzazione da parte di Regione Veneto e finanziato dal programma Europeo LIFE, nell’ambito del progetto PREPAIR sul miglioramento della qualità dell’aria nel bacino padano, finalizzato alla predisposizione di linee guida per lo sviluppo di iniziative di city logistics/city ports.

Dal punto di vista istituzionale, si precisa inoltre come il PRT e i piani subordinati dialoghino con altri piani, tra cui il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento e il Piano Energetico Regionale. E questo per via dell’evidente interconnessione tra mutamento climatico, sviluppo del territorio e sviluppo delle reti. Nello specifico merito dello *Strumento ricognitivo sullo stato di fatto e il fabbisogno della logistica nel Veneto* si ritiene essenziale la collaborazione tra assessorati e direzioni regionali che fanno capo alle tematiche inerenti allo sviluppo del territorio ed energetico, così come la collaborazione con Veneto Strade, Infrastrutture Venete, Veneto Innovazione e Veneto Lavoro per le tematiche inerenti alla viabilità, alla transizione energetica e digitale e all’occupazione/formazione.

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio

Direzione Infrastrutture e Trasporti

Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia – Tel. 041/2794661

PEC: infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it



Relativamente agli obiettivi e i temi principali dello *Strumento ricognitivo sullo stato di fatto e il fabbisogno della logistica nel Veneto*, si precisa come lo studio sia in corso di realizzazione. Lo studio ha l'obiettivo principale di analizzare lo stato di fatto e definire i una prima ipotesi di fabbisogni della logistica del Veneto. Prevede il coinvolgimento attivo di tutti gli Enti, Organismi, Associazioni e stakeholders rilevanti e prevede lo studio di fattibilità dei seguenti temi prioritari:

- Garantire integrazione tra il tessuto produttivo e logistico regionale e i principali nodi logistici sulle reti TEN-T.
- Effettuare una mappatura delle piattaforme logistiche regionali e fornire linee di indirizzo in merito all'ulteriore sviluppo del settore, per riferimento a criticità circa la saturazione attuale e futura delle reti, le prospettive connesse ai progetti in corso, tra cui Superstrada Pedemontana Veneta e Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino, e la specializzazione territoriale produttiva e di filiera, nel tentativo di ottimizzare le risorse infrastrutture e suolo, per ridurre il fenomeno congestione da traffico e quindi inquinamento ambientale e consumo del suolo;
- Fornire indicazioni in merito all'identificazione di piattaforme logistiche per la distribuzione delle merci in area urbana e soluzioni di city logistics, anche in considerazione del crescente e-commerce;
- Accompagnare il processo di digitalizzazione in atto, secondo una logica di rete e cluster territoriali e/o di filiera e per riferimento all'ottimizzazione e al monitoraggio dei processi e procedure inerenti al funzionamento della catena logistica, nonché al tema della cyber security. Esistono tra l'altro iniziative promosse dal territorio, quali ad esempio l'iniziativa DI LO RE (DIGITALE per una LOGISTICA RESILIENTE) promosso dalla Rete Innovativa Regionale RIVELLO assieme a Confindustria, che sembrano appunto seguire la logica dello sviluppo di rete e territoriale, promossa anche dai colleghi di Veneto Innovazione;
- Accompagnare il processo di rinnovo del parco veicolare e della diffusione dei combustibili alternativi (mobilità elettrica, Idrogeno, LNG ecc.) per favorire la transizione ecologica e ridurre le emissioni, anche considerata la specificità al riguardo, del bacino padano cui il Veneto appartiene. Anche a questo riguardo ci sono progetti di rilievo in corso (ad es. il progetto LIFE - PREPAIR), che si prefiggono di effettuare analisi per comprendere ed analizzare gli impatti dei trasporti sull'ambiente e identificare soluzioni per la loro mitigazione;
- Diffondere e promuovere iniziative speciali, quali ad esempio la distribuzione delle merci attraverso l'utilizzo dei droni, quali ad esempio il progetto "Flying Drugs" per il trasporto dei medicinali, sviluppato nell'ambito del citato Protocollo ENAC sulla Mobilità Aerea Avanzata (AAM) o il progetto "Skytraffic" di CAV inteso al monitoraggio delle infrastrutture e del traffico autostradale.

L'analisi degli elementi precedenti muove dall'esigenza primaria di mettere a sistema dati e informazioni, al fine di delineare un percorso di sviluppo coordinato e monitorabile nel tempo, guardando al territorio nel suo insieme, integrato nelle reti energetiche, digitali e infrastrutturali, eventualmente ipotizzando l'istituzione e/o la razionalizzazione di tavoli di lavoro esistenti e/o cabine di regia per i fenomeni più dinamici e caratterizzanti lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture, del territorio e dei servizi.

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio
Direzione Infrastrutture e Trasporti
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia – Tel. 041/2794661
PEC: infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it